



Decreto Dirigenziale n. 387 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 80 DEL 14/04/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA INDIVIDUALE TUFARO LUIGI ALLA DITTA TUFARO SRLS LEGALMENTE RAPPRESENTATA DALLA SIG.RA IODICE LUIGIA P.IVA 03940510617, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA CON VERNICIATURA, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA ITALIA VICO I N. 2, PER CAMBIAMENTO DI FORMA SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della ditta individuale Tufaro Luigi, con sede legale e operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2, con validità di 15 anni, per l'attività di falegnameria con verniciatura, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006,;
- la sig.ra Iodice Luigia nata a Portico di Caserta il 4/01/1969 C.F. DCILGU69A44G903Q e residente nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Trieste n. 89, legale rappresentante della ditta Tufaro srls, con nota acquisita al prot. n. 0136962 del 26/02/2016, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011 della ditta individuale Tufaro Luigi, allegando la seguente documentazione:
 1. copia dell'atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta, con atto redatto dal Notaio dott. Concetta Palermi, iscritto presso il Ruolo dei notai del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere, repertorio n. 244675, raccolta n. 36037;
 2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 31/12/2013;
 3. copia del documento di riconoscimento del sig. Tufaro Luigi;
 4. copia del documento di riconoscimento della sig.ra Iodice Luigia;
 5. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
 6. dichiarazione sostitutiva Antimafia;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0274052 del 21/04/2016, ha diffidato il sig. Tufaro Luigi legale rappresentante della ditta omonima, per la mancata comunicazione di messa in esercizio, delle analisi relative alla messa a regime dell'impianto e la mancata trasmissione degli autocontrolli triennali, così come richiamati al punto 2.4 del D.D. n. 80/2011;
- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0331376 del 13/05/2016, ha riscontrato la citata diffida, fornendo motivate giustificazioni.

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta individuale Tufaro Luigi, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18/01/1968, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011, in favore della ditta TUFARO srls, P.IVA 03940510617, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **concedere** la voltura, per cambiamento forma sociale, del Decreto Dirigenziale n. 80 del 14/04/2011, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta individuale Tufaro Luigi alla ditta Tufaro srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia, nata a Portico di Caserta il 4/01/1969, P.IVA 03940510617, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione, ovvero per l'attività di falegnameria con verniciatura;
2. di **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
3. di **richiamare** il D.D. n. 80 del 14/04/2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta TUFARO srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigia, P.IVA 03940510617;
4. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Tufaro srls, legalmente rappresentata dalla sig.ra Iodice Luigi, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Italia Vico I n. 2;
5. di **inviare**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Macerata Campania (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Macerata Campania (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) Amb. 05 Distr. 16 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
6. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Michele Palmieri
(f/to)